

Indice

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE	2
A1 Finalità e obiettivi	2
A2 Riferimenti normativi	2
A3 Soggetti beneficiari	3
A4 Dotazione finanziaria	4
B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	4
B1 Caratteristiche generali dell'agevolazione	4
B2 Progetti finanziabili	5
B3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità	6
C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO	8
C1 Presentazione delle domande	8
C2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse	10
C3 Istruttoria	10
C3.a Modalità e tempi del processo	10
C3.b Verifica di ammissibilità delle domande	10
C3.c Valutazione delle domande	11
C3.d Integrazione documentale	14
C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria	14
C4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione	15
C4.a Adempimenti post concessione	15
C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione	15
C4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi	16
D. DISPOSIZIONI FINALI	17
D1 Obblighi dei soggetti beneficiari	17
D2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	18
D3 Ispezioni e controlli	18
D4 Monitoraggio dei risultati	18
D5 Responsabile del procedimento	18
D6 Trattamento dati personali	19
D7 Pubblicazione, informazioni e contatti	19
D8 Diritto di accesso agli atti	22
D9 Riepilogo date e termini temporali	22

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE

A1 Finalità e obiettivi

Con riferimento al Pilastro 6.1.1 del PRS-S della XII legislatura, nell'ambito della promozione educativa e culturale, si intende perseguire i seguenti obiettivi:

- ampliare e diversificare l'offerta culturale con attenzione alla presenza di contenuti artistici e alla promozione del patrimonio culturale lombardo;
- sostenere le manifestazioni culturali che coinvolgano più realtà territoriali e costruiscano valide forme di collaborazione;
- supportare i giovani nell'esercizio e nella fruizione di attività culturali;
- rendere la cultura uno strumento di aggregazione e di rivitalizzazione dei territori e delle comunità;
- sostenere iniziative per promuovere la cultura attraverso le sue varietà locali, così da sviluppare e accrescere la consapevolezza delle proprie radici e il senso di appartenenza al proprio territorio;
- favorire la piena accessibilità e fruibilità dei contenuti da parte di un pubblico vasto ed eterogeneo con particolare attenzione alle fragilità (disabilità motorie, sensoriali e cognitive) in un'ottica di welfare culturale;
- promuovere progetti accessibili da parte di più ampie fasce della popolazione "portando" la cultura anche in luoghi non convenzionali e/o in aree periferiche (urbane e non) particolarmente sensibili;
- supportare iniziative culturali di promozione della lettura, come strumento per la crescita individuale e per lo sviluppo della coscienza civile, e attività culturali per favorire l'accesso alla cultura anche da parte della prima infanzia.

A2 Riferimenti normativi

- Legge regionale 7 ottobre 2016 - n. 25 "Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo";
- Piano Regionale di Sviluppo Sostenibile, approvato con d.c.r. n. XII/42 del 20 giugno 2023 - pilastro n. 6 «Lombardia protagonista» comprensivo della Nota di Aggiornamento - NADEFR 2026-2028 approvata con D.C.R. n. 1167 del 2 dicembre 2025;
- d.g.r. n. XII/5668 del 26 gennaio 2026 "Approvazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione di contributi regionali a sostegno di soggetti che operano nel campo delle attività e dei beni culturali – anno 2026 (Comunicazione SANI 2 registrata con numero SA. 120077)";
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, così come modificato dal Regolamento (UE) n. 1315/2023 della Commissione del 23 giugno 2023;
- d.g.r. n. XI/7813 del 23/01/2023 "Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 651/2014 nell'ambito dell'assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023-2025";
- Linee guida delle Regioni e delle Province autonome per l'attuazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 e dell'art. 53 dello stesso, approvate in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome, rispettivamente, in data 19/02 e 25/03 2015;
- Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);

- Legge 24 dicembre 2012, n. 234 “Norme generali sulla partecipazione dell’Italia alla formazione e all’attuazione della normativa e delle politiche dell’Unione europea» e il Decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell’articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni”;
- Comunicazione SANI2 per i regimi in esenzione effettuata in data 31 gennaio 2023 - con il seguente titolo di aiuto: «Determinazione in ordine a criteri e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 nell’ambito dell’assegnazione di contributi regionali in materia di cultura per il periodo 2023- 2025», registrata con numero SA.106247, prorogata con d.g.r. 28 luglio 2025 n. XII/ 4829 - Comunicazione SANI numero SA. 120077;
- d.g.r. 21 ottobre 2024, n. XII/3252 “Approvazione dei criteri per l’individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nel settore della promozione educativa culturale – anni 2025-2028”;
- d.d.g. 5 febbraio 2025, n. 1388 “Bando a sostegno di iniziative di promozione educativa culturale realizzate da soggetti riconosciuti di rilevanza regionale per il quadriennio 2025-2028”;
- d.d.g. 31 marzo 2025, n. 4402 “Rettifica per mero errore materiale dell’allegato a del decreto n. 1388 del 05/02/2025- approvazione del bando a sostegno di iniziative di promozione educativa culturale realizzate da soggetti riconosciuti di rilevanza regionale per il quadriennio 2025-2028”;
- d.d.s. n. 15429 del 30 ottobre 2025 “Approvazione del bando per l’individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nel settore della promozione educativa culturale – art. 7 della l.r. 25/2016: attivazione del monitoraggio per il mantenimento dei requisiti da parte dei soggetti già riconosciuti nel 2025 e invio nuove richieste per il triennio 2026-2028”;
- d.d.s. 13 gennaio 2026, - n. 216 “Approvazione degli esiti istruttori del bando per l’individuazione dei soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nel settore della promozione educativa culturale – art. 7 della l.r. 25/2016: attivazione del monitoraggio per il mantenimento dei requisiti da parte dei soggetti già riconosciuti nel 2025 e invio nuove richieste per il triennio 2026-2028”.

A3 Soggetti beneficiari

Potranno presentare domanda di contributo i seguenti soggetti in coerenza con l’art. 36 l.r. 25/2016:

- a. Comuni, Comunità montane, Unioni di Comuni, Province, Città Metropolitana e Consorzi tra amministrazioni locali lombarde.
- b. Enti, associazioni, fondazioni e altri soggetti di diritto privato che operino in ambito culturale senza fine di lucro.

I soggetti sopra elencati alla lettera b. devono essere legalmente costituiti da almeno tre anni alla data di presentazione della domanda, devono possedere almeno una sede operativa in Lombardia e devono avere nello statuto finalità coerenti con il progetto presentato.

Sul presente Ambito A non sono ammesse domande da parte dei soggetti di seguito elencati, che potranno fare domanda su altro specifico ambito dedicato dell’Avviso:

- siti Unesco;
- archivi storici;
- biblioteche e sistemi bibliotecari;
- ecomusei.

Sul presente Ambito A non possono, inoltre, presentare domanda di contributo i seguenti soggetti:

- soggetti partecipati da Regione Lombardia di cui all’art. 8 della l.r. 25/2016;
- istituti scolastici, enti il cui scopo principale statutariamente previsto è l'istruzione e/o la formazione, enti ecclesiastici, centri di ricerca, università, istituzioni di alta formazione artistica, musicale e coreutica, enti pubblici economici e/o aziende speciali;
- Teatri Nazionali, Teatri delle Città di rilevante interesse culturale, Centri di Produzione Musica, Centri Danza di rilevante interesse, Centri Produzione Danza e Circuito regionale multidisciplinare, riconosciuti dal Ministero della Cultura per il triennio 2025/2027 a seguito del Decreto Ministeriale 23 dicembre 2024, n. 463 recante “Criteri e modalità per l’assegnazione e la liquidazione dei contributi allo spettacolo dal vivo, a valere sul “Fondo Nazionale per lo Spettacolo dal Vivo”;
- Fondazioni Lirico Sinfoniche, Istituzioni Concertistico-Orchestrale (ICO) e Teatri di Tradizione di cui all’art. 28 della L. 14 agosto 1967, n. 800;
- Fondazione Centro Sperimentale di Cinematografia – Dipartimento Lombardia e la Fondazione Cineteca Italiana, riconosciuta a livello nazionale ai sensi della legge n. 220/2016, art. 27;
- soggetti riconosciuti di rilevanza regionale per il quadriennio 2025/2028 nel settore della promozione educativa culturale, se beneficiari di contributo nel 2026;
- soggetti che svolgono attività di rilevanza regionale nel settore dello spettacolo per il triennio 2025/27;
- soggetti che svolgono attività di produzione teatrale (art. 32 l.r. 25/2016) – triennio 2025/2027;
- gruppi folkloristici amatoriali, bande e cori;
- soggetti beneficiari di contributo per lo stesso progetto su altro bando regionale nell’anno 2026, con riferimento anche alla l.r. 5/2007, art. 12 “Patrocinio e contributi del Consiglio regionale a favore di enti ed associazioni per iniziative di interesse regionale”.

Il soggetto richiedente potrà presentare sull’Ambito A - Promozione educativa e culturale una sola domanda di contributo.

I soggetti indicati alla lettera b., che presenteranno domanda di contributo a valere sul presente Ambito A, non potranno presentare domanda di contributo sugli Ambiti B - Musei, Sistemi bibliotecari e Archivi e C - Promozione dello spettacolo dal vivo e del cinema, pur in presenza di progetti differenti.

A4 Dotazione finanziaria

Le risorse finanziarie ammontano a complessivi € 1.500.000 a valere sul bilancio regionale anni 2026 e 2027, salvo eventuale successiva integrazione.

B. CARATTERISTICHE DELL’AGEVOLAZIONE

B1 Caratteristiche generali dell’agevolazione

Il contributo è concesso da Regione Lombardia a fondo perduto.

I progetti dovranno prevedere un **costo complessivo minimo pari a € 30.000,00**.

Il contributo massimo concedibile è pari a € 25.000,00 e non potrà superare il 50% del costo totale del progetto e non potrà superare quanto richiesto dal soggetto in fase di adesione.

Il contributo richiesto dovrà corrispondere al disavanzo e rientrare nei limiti previsti.

Il soggetto richiedente dovrà garantire la copertura di almeno il 50% del costo del progetto, indicando in fase di presentazione della domanda tutte le voci di finanziamento necessarie a coprire il 100% dei costi, incluso il contributo regionale.

Il contributo regionale sarà riconosciuto **per l'intero importo richiesto**, nei limiti del massimale di € 25.000,00 e delle percentuali di cofinanziamento previste. La quota non coperta dal contributo rimarrà a carico del richiedente.

L'assegnazione dei contributi avverrà sulla base della **graduatoria di merito**, fino a esaurimento delle risorse disponibili necessarie a finanziare integralmente la richiesta dell'ultimo soggetto utilmente collocato in graduatoria.

Non saranno ammessi al finanziamento i progetti che otterranno un **punteggio inferiore a 60 punti** nella valutazione di merito.

In caso di parità di punteggio, la graduatoria sarà definita secondo l'**ordine cronologico di presentazione** della domanda, determinato sulla base della data e del numero di protocollo.

AIUTI DI STATO

Sarà valutato caso per caso se i progetti presentati siano configurabili, ai sensi della normativa europea, come aiuto di Stato.

Per il finanziamento delle iniziative, in sede istruttoria, sulla base dei progetti presentati, dovrà essere valutato caso per caso se gli stessi presuppongano la capacità di richiamare un'utenza non di prossimità.

Ai fini della valutazione economica, saranno considerati i casi in cui l'attività dei soggetti sia finanziata per oltre il 50% da entrate derivanti dai contributi dei visitatori o degli utenti o attraverso altri mezzi commerciali e abbia la capacità di sottrarre utenti o visitatori a offerte analoghe in altri Stati membri.

Nei casi in cui i progetti presentassero capacità di richiamare un'utenza non di prossimità e l'attività dei soggetti richiedenti il contributo regionale si configurasse come economica, i relativi aiuti saranno adottati nel rispetto del Regolamento UE n. 651/2014, art. 53 e della Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato 2016/C 262/01.

In particolare, i finanziamenti saranno concessi come aiuto in esenzione per le attività previste dall'art. 53 par. 2 lett. a), c), d), e), f) e nella forma di aiuti al funzionamento per le spese ammissibili di cui al par. 5 dello stesso art. 53.

Come previsto dal paragrafo 7 dell'art. 53 del Regolamento n. 651/2014, l'importo dell'aiuto non supererà quanto necessario per coprire le perdite di esercizio e un utile ragionevole nel periodo in questione. Ciò è garantito ex ante, sulla base di proiezioni ragionevoli, o mediante un meccanismo di recupero. Sarà possibile cumulare gli aiuti in esenzione nel rispetto dell'art. 8 del Regolamento.

Ai fini dell'ammissibilità non potranno essere concessi aiuti alle imprese in difficoltà ai sensi dell'art. 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile, né erogati alle imprese che sono destinatarie di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589 in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589.

Ai fini dell'erogazione dei contributi sarà verificato che i soggetti non siano destinatari di ingiunzioni di recupero pendente per effetto di una decisione di recupero adottata dalla Commissione europea ai sensi del Reg. (UE) n. 2015/1589, in quanto hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o non depositato in un conto bloccato aiuti che lo Stato è tenuto a recuperare in esecuzione di una decisione di recupero adottata dalla Commissione Europea ai sensi del Regolamento (UE) n. 2015/1589.

I soggetti richiedenti dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. 445/2000 che attesti di non essere impresa in difficoltà ai sensi dell'articolo 2 par. 1 punto 18 del Regolamento (UE) n. 651/2014, in quanto applicabile.

B2 Progetti finanziabili

Progetti di promozione educativa e culturale riferiti a specifiche progettualità, realizzati in Lombardia nell'anno 2026, quali:

- ✓ festival, rassegne, eventi espositivi, spettacoli, concorsi e iniziative in ambito culturale, anche in contesti non usuali;

- ✓ convegni, seminari, incontri ed eventi divulgativi relativi a ricerche e studi attinenti ai beni e alle attività culturali;
- ✓ podcast e video specificamente dedicati alla fruizione di beni e attività culturali.

Sono esclusi:

- progetti di residenze artistiche e di residenza nel settore dello spettacolo dal vivo;
- progetti di produzione, distribuzione ed esercizio cinematografici;
- progetti di produzione di spettacoli;
- progetti editoriali ove lo scopo commerciale è prevalente: pubblicazioni su supporti diversi (cartaceo, audiovideo, audio, web, altro);
- corsi, spettacoli, saggi realizzati da allievi di scuole di danza e di teatro;
- mostre, anche temporanee, realizzate presso musei;
- corsi/progetti di formazione scolastica e professionale, corsi di aggiornamento professionale, campus estivi;
- eventi ludici, ricreativi ed enogastronomici, sagre;
- attività legate a pratiche per il benessere psicofisico e a tecniche ginnastiche, sportive e di meditazione;
- attività ordinarie del soggetto richiedente.

I progetti dovranno essere realizzati nel periodo compreso tra il 1° gennaio e il 31 dicembre 2026.

Potranno essere finanziati anche i progetti che, alla data di pubblicazione degli esiti, risultino già avviati o conclusi, purché le attività vengano progettate e realizzate integralmente nel corso dell'anno 2026.

B3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

I progetti, per essere considerati ammissibili, dovranno avere un **costo minimo pari a € 30.000,00**.

Le spese ammissibili sono esclusivamente quelle direttamente imputabili al progetto e potranno riguardare:

- **costi di realizzazione del progetto** *Vi rientrano, a titolo esemplificativo: compensi alle compagnie; affitto spazi per la realizzazione del progetto; spese di allestimento degli spazi; noleggio strumentazione audio/video, luci e attrezzature tecniche/informatiche e/o service esterno per attività legate al progetto; noleggio attrezzature e materiale di allestimento e arredi riferiti al progetto; noleggio spartiti; spese per il trasporto di materiale per allestimento; SIAE; royalties; noleggio film; imposte locali per occupazione suolo pubblico e servizio smaltimento rifiuti; assicurazioni da chiodo a chiodo per realizzazione di eventi espositivi;*
- **costi di ospitalità** *Vi rientrano, a titolo esemplificativo: spese di viaggio (compresi i rimborsi chilometrici calcolati secondo le tabelle ACI vigenti), vitto e alloggio sostenute dal personale interno, nonché da artisti, esperti e professionisti coinvolti nel progetto (tali spese dovranno essere documentate tramite note spese dettagliate, esclusivamente per periodi e attività strettamente connessi al progetto); spese di catering (da considerare come voce di costo distinta e non compresa nei rimborsi di viaggio, vitto e alloggio);*
- **costi del personale** *Vi rientrano, a titolo esemplificativo: compensi per il personale organizzativo, amministrativo, tecnico, artistico interno per ore/giornate/mensilità legate al progetto; compensi per professionisti, artisti, esperti esterni;*
- **costi di promozione e comunicazione** *Vi rientrano, a titolo esemplificativo: ufficio stampa esterno; progettazione grafica e stampa di materiale relativi al progetto; spese per aggiornamento sito internet strettamente legate alle attività del progetto; acquisto spazi*

pubblicitari su social, radio o televisione e testate giornalistiche; affissioni; distribuzione brochure;

- **costi di funzionamento della struttura**, esclusivamente riferiti al progetto, entro la percentuale massima del 10% del costo totale del progetto stesso. *Vi rientrano, a titolo esemplificativo: affitto, utenze e pulizie della sede dell'ente strettamente legate al periodo di realizzazione del progetto; compensi a terzi per consulenze legali, fiscali, contabili e del lavoro; assicurazioni.*

Le spese devono essere:

- imputate al soggetto beneficiario del contributo;
- riferite ad attività realizzate dal 1° gennaio al 31 dicembre 2026;
- comprensive o al netto di IVA in relazione al regime fiscale del beneficiario del contributo;
- strettamente correlate alla realizzazione del progetto e coerenti con le attività indicate.

I pagamenti dovranno essere effettuati mediante bonifici bancari, Ri.BA., bollettini postali, assegni bancari, carte di credito/debito intestate al soggetto beneficiario del contributo, mandati di pagamento e ogni altro metodo di pagamento che abbia un riscontro documentale.

Ai fini della ammissibilità della spesa, i pagamenti devono essere quietanzati.

I pagamenti in contanti sono ammissibili in via eccezionale unicamente per importi non superiori a € 500,00 per giustificativo di spesa, per un tetto massimo a progetto di € 5.000,00.

In ogni caso, detti pagamenti devono essere comprovati da documenti fiscali e debitamente registrati nel Registro prima nota cassa.

Nel caso in cui l'agevolazione venga inquadrata come Aiuto di Stato in esenzione, non saranno ritenute ammissibili le spese relative a consulenze legali, fiscali e del lavoro né oneri e interessi passivi bancari.

Non sono ritenute ammissibili le seguenti voci di spesa:

- acquisto di beni strumentali, compresi software, tablet, postazioni multimediali, visori, proiettori;
- spese di manutenzione e di riparazione di beni strumentali e di attrezzature;
- acquisto di opere e installazioni artistiche;
- ammende, sanzioni penali e interessi;
- acquisto di beni strumentali e attrezzature tecniche/informatiche per l'ordinaria attività d'ufficio (PC, stampanti, telefoni);
- liberalità/erogazioni liberali, donazioni, buoni acquisto/gift card, doni e omaggi (esclusi gadget se funzionali alla promozione e divulgazione dell'iniziativa);
- spese di adeguamento ad obblighi di legge e/o altri oneri finanziari, quali, a titolo esemplificativo, imposte di bollo e spese di commissione;
- spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili;
- spese di restauro di beni mobili e immobili;
- spese di tesseramento, quali, a titolo esemplificativo, quote di iscrizione a federazioni, associazioni internazionali, nazionali e regionali, e spese di iscrizione ad albi;
- spese per abbonamenti a riviste e pubblicazioni di settore;
- spese per l'acquisto di beni immobili;
- spese per assicurazioni e/o manutenzione veicoli;

- spese per pubblicazioni cartacee, multimediali, gadget e materiale promozionale realizzati ove lo scopo commerciale è prevalente (l'assenza di scopo commerciale va opportunamente documentata);
- rimborso spese forfettarie senza riscontro fiscalmente valido;
- spese non quietanzate dal soggetto beneficiario del contributo;
- ogni forma di prestazione non documentata da giustificativi di spesa e quietanze attestanti il trasferimento di denaro (salvo fatture a compensazione);
- scontrini emessi da supermercati e altri negozi di generi alimentari;
- scontrini non parlanti e spese prive di una specifica destinazione.

Si precisa che l'elenco di spese non ammissibili è riportato a titolo non esaustivo: per la valutazione di ammissibilità delle singole spese si farà comunque riferimento a tutti i principi generali ed alle condizioni specifiche richiamate nel bando.

Regione Lombardia potrà chiedere chiarimenti sui giustificativi esposti e, conseguentemente, considerarli ammissibili, parzialmente ammissibili o non ammissibili.

L'IVA sarà riconosciuta esclusivamente nel caso in cui essa sia a carico definitivo del Soggetto. L'IVA che può essere in qualche modo recuperata non può essere considerata ammissibile, anche se non è effettivamente recuperata dal Soggetto. Quando il Soggetto applica un regime forfettario ai sensi del Capo XIV della Sesta Direttiva sull'IVA, l'IVA pagata è considerata a tutti gli effetti recuperabile e non costituisce spesa ammissibile.

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata dal Soggetto richiedente, pena la non ammissibilità, **dalle ore 10:00 di martedì 10 marzo alle ore 16:00 di giovedì 9 aprile 2026** obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo della piattaforma Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it

In attuazione del Titolo III del D.L. 16 luglio 2020 n. 76, si comunica che l'accesso a Bandi e Servizi per la presentazione della domanda può essere effettuato esclusivamente tramite:

- identità digitale SPID;
- Carta Nazionale dei Servizi (CNS) o Carta di Identità Elettronica (CIE) con PIN dispositivo.

Per accedere alla procedura è necessario registrare la persona fisica (Legale Rappresentante) e successivamente profilare l'ente giuridico seguendo le istruzioni presenti sulla piattaforma Bandi e Servizi.

Segue una fase di validazione delle informazioni di registrazione e profilazione, che può richiedere fino a 10 giorni lavorativi, durante la quale non è possibile operare sulla piattaforma. La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno della piattaforma è a esclusiva cura e responsabilità dello stesso soggetto richiedente.

Qualora il richiedente abbia già attivato in passato delle credenziali di accesso al portale Bandi e Servizi (ex Bandi Online) diverse da quelle sopra indicate, per presentare la domanda di contributo di cui al presente bando, dovrà comunque obbligatoriamente utilizzare SPID, CNS o CIE con PIN

dispositivo.

La modalità di autenticazione con username e password non è più ammessa.

Il Legale Rappresentante dell'Ente può designare un Delegato, seguendo le istruzioni indicate sulla piattaforma Bandi e Servizi.

La domanda deve essere corredata dai seguenti allegati da caricare elettronicamente sulla piattaforma Bandi e Servizi:

- **modulo di domanda di contributo** compilato e firmato elettronicamente (*il documento sarà scaricabile in procedura Bandi e Servizi al termine della compilazione*);
- **copia dell'Atto costitutivo e dello Statuto vigenti**, riportanti le firme dei sottoscrittori e il timbro di registrazione presso l'Ufficio del Registro dell'Agenzia delle Entrate o dichiarazione che gli stessi siano già agli atti della D.G. Cultura (*vedi fac-simile allegato in procedura*);
- **scheda progetto** (*su fac-simile allegato in procedura*).

È necessario indicare un indirizzo PEC presso il quale il soggetto elegge domicilio ai fini della procedura relativa alla domanda di contributo. Regione Lombardia non assume alcuna responsabilità per eventuali disguidi informatici comunque imputabili a terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

Per la presentazione della domanda, il firmatario (Legale Rappresentante o Delegato) deve disporre della firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. Qualora il firmatario non coincida con il Legale Rappresentante, sarà ammesso atto di delega esclusivamente se la stessa è prevista dallo statuto, da un verbale dell'organo dell'ente o da formale procura.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione della domanda sopra descritte e il mancato caricamento elettronico dei documenti costituirà causa di inammissibilità della domanda.

FIRMA ELETTRONICA

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e art. 8-bis).

IMPOSTA DI BOLLO

La Domanda deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo attualmente vigente di 16 euro – ai sensi del DPR 642/1972 – o valore stabilito dalle successive normative. A seguito del completo caricamento della documentazione richiesta, il soggetto richiedente dovrà procedere all'assolvimento del pagamento della marca da bollo virtuale accedendo al sistema di pagamenti elettronici "PagoPA" dall'apposita sezione del Sistema Informativo. (Art 5 del CAD, il quale prevede che tutte le Pubbliche Amministrazioni sono tenute ad accettare i pagamenti loro spettanti in formato elettronico secondo le modalità stabilite dalle Linee Guida di AgID. Art 15 Dlgs n. 179/2012, il quale stabilisce

che le Pubbliche Amministrazioni devono avvalersi del nodo dei pagamenti PagoPA).

Il modulo di presentazione della domanda di contributo dovrà altresì, per i casi di esenzione dagli obblighi di bollo ai sensi della normativa vigente, prevedere la dichiarazione di essere esente dall'applicazione dell'imposta di bollo in quanto il richiedente è soggetto esente ai sensi dell'Allegato B del D.P.R. n. 642/1972 oppure ai sensi di eventuali leggi speciali, secondo le indicazioni dell'Allegato B art. 16; L. n. 427/93 art. 66.6 bis oppure L. 266/1991 art. 8 "Applicazione dell'imposta di bollo".

Le domande sono protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate, che si realizza cliccando il pulsante "Invia al protocollo". A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata.

Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata al richiedente via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi e Servizi e contiene il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

C2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

L'assegnazione del contributo avverrà con procedura valutativa a graduatoria, fino a esaurimento delle risorse disponibili necessarie a finanziare integralmente la richiesta dell'ultimo soggetto utilmente collocato in graduatoria.

C3 Istruttoria

C3.a Modalità e tempi del processo

Le domande pervenute saranno esaminate da un apposito Nucleo di Valutazione nominato con Decreto del Direttore Generale della Direzione Cultura e sarà composto da funzionari e dirigenti della Direzione stessa.

Accertata la presenza di tutti i requisiti di ammissibilità mediante verifica documentale, il Nucleo di Valutazione procederà alla valutazione di merito dei progetti e all'assegnazione dei contributi, che avverrà entro 90 giorni dalla data di chiusura del bando.

Conclusa la valutazione di merito, saranno assunti gli atti amministrativi conseguenti a cura del responsabile del procedimento e del dirigente competente per Ambito.

A seguito delle domande pervenute e valutate ammissibili, saranno effettuate sul bilancio regionale le necessarie compensazioni relativamente al corretto stanziamento delle risorse in base al piano dei conti, a seconda della natura giuridica dei beneficiari.

C3.b Verifica di ammissibilità delle domande

Le domande dovranno essere presentate esclusivamente per via telematica tramite la piattaforma regionale Bandi e Servizi.

In fase di verifica di ammissibilità formale delle domande il Nucleo di Valutazione si avvarrà del supporto amministrativo degli uffici regionali.

L'istruttoria formale verificherà l'ammissibilità delle domande in merito a:

- rispetto delle modalità e dei termini di presentazione delle domande;
- completezza e regolarità della documentazione richiesta nel bando;
- appartenenza del soggetto proponente alla categoria dei soggetti beneficiari indicati al punto A3;

- corrispondenza con le tipologie progettuali finanziabili indicate dal presente bando al punto B2;
- rispetto della soglia minima di costo del progetto;
- rispetto dei tempi di realizzazione del progetto (1° gennaio – 31 dicembre 2026);
- presentazione di una sola domanda di contributo sull'ambito A, B o C;
- non essere beneficiari di contributo per lo stesso progetto su altro bando regionale nell'anno 2026.

A seguito dell'istruttoria formale, i progetti potranno risultare:

- ammessi alla valutazione di merito
- non ammessi alla valutazione di merito

C3.c Valutazione delle domande

Accertata la presenza di tutti i requisiti di ammissibilità formale, il Nucleo di Valutazione procederà alla valutazione di merito dei progetti e all'assegnazione dei contributi.

I progetti ammessi all'istruttoria di merito saranno valutati dal Nucleo di Valutazione competente per l'ambito di intervento secondo i seguenti criteri:

CRITERI DI VALUTAZIONE - MAX 100 PUNTI	
RELATIVI AL SOGGETTO (fino a 18 punti)	
<i>Esperienza pregressa nella realizzazione di progetti culturali in linea con quello presentato (da 0 a 10 punti)</i>	
	<i>Insufficiente: 0 punti</i>
	<i>Sufficiente: 4 punti</i>
	<i>Discreta: 8 punti</i>
	<i>Buona: 10 punti</i>
<i>Qualità della rete di collaborazione attivata con più soggetti culturali per la realizzazione del progetto (da 0 a 8 punti)</i>	
	<i>Insufficiente: 0 punti</i>
	<i>Sufficiente: 2 punti</i>
	<i>Discreta: 4 punti</i>
	<i>Buona: 8 punti</i>
RELATIVI AL PROGETTO (fino a 82 punti)	
Qualità della proposta progettuale in termini di chiarezza, struttura ed esaustività	
<i>Chiarezza nell'esposizione degli obiettivi del progetto e delle attività previste (da 0 a 8 punti)</i>	
	<i>Insufficiente: 0 punti</i>
	<i>Sufficiente: 2 punti</i>
	<i>Discreta: 4 punti</i>
	<i>Buona: 8 punti</i>
<i>Coerenza del piano economico con il progetto presentato e presenza di voci di spesa adeguate, con riferimento alla corretta articolazione del rapporto tra le attività indicate e le risorse previste (da 0 a 6 punti)</i>	
	<i>Insufficiente: 0 punti</i>
	<i>Sufficiente: 2 punti</i>
	<i>Discreta: 4 punti</i>

	<i>Buona: 6 punti</i>
<i>Sostenibilità economica/autonomia economico finanziaria del progetto, intesa come capacità di sostenere il progetto attraverso risorse proprie, sponsorizzazioni, contributi pubblici (escluso eventuale contributo di Regione Lombardia) e/o privati e/o ricavi da attività tipiche, misurata in percentuale sul costo totale del progetto (da 1 a 6 punti)</i>	
	<i><60% = 1 punto</i>
	<i>da >=60% a <70% = 2 punti</i>
	<i>da >=70% a <80% = 3 punti</i>
	<i>da >=80% a <90% = 4 punti</i>
	<i>>=90% = 6 punti</i>
Qualità delle attività culturali proposte	
<i>Qualità delle attività proposte e aderenza con le finalità del bando (da 0 a 12 punti)</i>	
	<i>Insufficiente: 0 punti</i>
	<i>Sufficiente: 4 punti</i>
	<i>Discreta: 8 punti</i>
	<i>Buona: 12 punti</i>
<i>Livello di innovazione del programma proposto (da 0 a 6 punti)</i>	
	<i>Insufficiente: 0 punti</i>
	<i>Sufficiente: 2 punti</i>
	<i>Discreto: 4 punti</i>
	<i>Buono: 6 punti</i>
<i>Qualità e articolazione del piano di promozione e comunicazione (da 0 a 10 punti)</i>	
	<i>Insufficiente: 0 punti</i>
	<i>Sufficiente: 4 punti</i>
	<i>Discreta: 8 punti</i>
	<i>Buona: 10 punti</i>
Professionalità coinvolte	
<i>Rilevanza delle professionalità e dei curriculum dei curatori, degli artisti e degli esperti coinvolti nel progetto (da 0 a 10 punti)</i>	
	<i>Insufficiente: 0 punti</i>
	<i>Sufficiente: 2 punti</i>
	<i>Discreta: 6 punti</i>
	<i>Buona: 8 punti</i>
	<i>Ottima: 10 punti</i>
Relazione con il territorio	
<i>Capacità di valorizzare il territorio e la comunità di riferimento anche attraverso la collaborazione con soggetti territoriali che non partecipino direttamente alla definizione e/o alla realizzazione del progetto (da 0 a 10 punti)</i>	
	<i>Insufficiente: 0 punti</i>
	<i>Sufficiente: 4 punti</i>
	<i>Discreta: 8 punti</i>

	Buona: 10 punti
Presenza di azioni per favorire la partecipazione agli eventi culturali delle persone con disabilità o appartenenti a contesti particolarmente sensibili (aree periferiche o con limitata presenza di offerte culturali), anche in un'ottica di welfare culturale	
Presenza di iniziative/attività che favoriscono la fruizione dei contenuti culturali da parte di persone con disabilità sensoriale e cognitiva (da 0 a 4 punti)	
	Assente: 0 punti
	Discreta: 2 punti
	Buona: 4 punti
Presenza di spazi attrezzati per favorire la piena accessibilità e fruibilità dei contenuti culturali da parte di persone con disabilità fisiche e motorie (da 0 a 2 punti)	
	Assente: 0 punti
	Discreta: 1 punto
	Buona: 2 punti
Presenza di specifiche attività culturali rivolte a persone appartenenti a contesti particolarmente sensibili (aree periferiche o con limitata presenza di offerte culturali), anche in un'ottica di welfare culturale in collaborazione con enti e associazioni di solidarietà sociale e luoghi di cura e accoglienza (da 0 a 4 punti)	
	Assente: 0 punti
	Discreta: 2 punti
	Buona: 4 punti
Coinvolgimento dei giovani nelle attività di ideazione, progettazione e realizzazione del progetto	
Il progetto è stato ideato e progettato con il coinvolgimento attivo di giovani - 15-34 anni (da 0 a 2 punti)	
	Assente: 0 punti
	Discreto: 1 punto
	Buono: 2 punti
Le attività/iniziative previste dal progetto sono realizzate con il coinvolgimento attivo dei giovani - 15-34 anni (da 0 a 2 punti)	
	Assente: 0 punti
	Discreto: 1 punto
	Buono: 2 punti

I soggetti richiedenti riceveranno per il progetto presentato una valutazione con un punteggio da 0 a 100 punti.

Sono ammessi al cofinanziamento regionale i progetti che avranno conseguito sui seguenti criteri il punteggio minimo indicato:

- “Chiarezza nell’esposizione degli obiettivi del progetto e delle attività previste”: almeno 2 punti
- “Qualità delle attività proposte e aderenza con le finalità del bando”: almeno 4 punti.

e un punteggio complessivo per tutti i criteri di **almeno 60 punti**.

Ai progetti valutati secondo i sopradetti criteri, che avranno ottenuto il punteggio complessivo richiesto di almeno 60 punti, potrà essere assegnata una sola delle seguenti premialità:

- progetti realizzati da Comuni istituiti a seguito della fusione di due o più Comuni contigui, secondo le procedure previste dalla legge regionale 15 dicembre 2006, n. 29 (Testo unico delle leggi regionali in materia di circoscrizioni comunali e provinciali): 2 punti;
- iniziative realizzate in occasione di significative ricorrenze culturali e rievocazioni storiche, anche legate al territorio lombardo: 2 punti;
- iniziative culturali di promozione della lettura, come strumento per la crescita individuale, o attività culturali per incentivare i cittadini lombardi alla pratica della lettura, con attenzione anche alle giovani generazioni: 2 punti.

A seguito dell'applicazione dei criteri di valutazione e delle eventuali premialità sarà definita una graduatoria di merito in ordine decrescente in base al punteggio ottenuto e, a parità di punteggio, in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda, determinato sulla base della data e del numero di protocollo.

C3.d Integrazione documentale

Gli Uffici regionali potranno richiedere chiarimenti e/o integrazioni documentali che si rendessero necessari fissando i termini per la risposta che, comunque, non potranno essere superiori a 5 giorni lavorativi dalla data della richiesta; le risposte da parte del soggetto interessato dovranno pervenire attraverso la piattaforma Bandi e Servizi.

Qualora tali integrazioni non pervenissero nei tempi richiesti, la domanda verrà considerata incompleta e perciò soggetta a esclusione.

La richiesta di integrazioni e/o chiarimenti sospende il termine per la conclusione del procedimento.

L'assenza dei documenti di seguito riportati non può essere sanata tramite richiesta di integrazione documentale e comporta l'inammissibilità formale del progetto (par. C3.b):

- Modulo di domanda di contributo compilato e firmato elettronicamente dal Legale Rappresentante o suo delegato;
- Scheda progetto su facsimile (allegato in procedura).

C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Al termine della procedura di valutazione, e comunque entro 90 giorni dalla data di chiusura del Bando, fatta salva la sospensione dei termini per l'acquisizione di chiarimenti e/o integrazioni documentali, il Nucleo di Valutazione redigerà una graduatoria in base al punteggio di valutazione attribuito a ciascun progetto e, a parità di punteggio, in base all'ordine cronologico di presentazione della domanda e procederà con l'assegnazione del contributo spettante a ciascun beneficiario.

I progetti saranno finanziati secondo l'ordine di graduatoria fino a esaurimento delle risorse finanziarie disponibili.

L'assegnazione del contributo dovrà avere le caratteristiche di cui al punto B1.

In fase di assegnazione del contributo, non è ammessa alcuna rimodulazione del costo del progetto ammesso.

In caso di ulteriore disponibilità a seguito di rinunce o stanziamento di nuove risorse da parte della Giunta Regionale, i progetti ritenuti ammissibili, ma non finanziati per carenza di risorse, potranno essere oggetto di assegnazione di contributo, con le stesse modalità indicate al punto B1, mediante lo scorrimento della graduatoria.

Eventuali risorse destinate al presente Ambito A e non utilizzate a seguito dell'esaurimento dei progetti utilmente collocati in graduatoria saranno destinate al finanziamento di progetti su altro Ambito dell'Avviso Unico.

Il Nucleo di Valutazione redigerà la graduatoria e il Responsabile del Procedimento con proprio atto stabilirà:

- i progetti ammessi a contributo, i progetti ammessi, ma non finanziati per esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, e i progetti non ammessi;
- l'importo concesso;
- l'eventuale applicazione del Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato.

Il Dirigente competente provvederà all'assolvimento degli obblighi di cui all'art. 52 della legge 234/2012 in tema di registro nazionale aiuti e all'adozione dei successivi atti di spesa.

Gli esiti saranno pubblicati sul portale Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it e saranno comunicati via pec.

C4 Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione

Il contributo sarà erogato con le seguenti modalità:

- decreto di impegno e liquidazione dell'acconto, pari al 90% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla data di approvazione della graduatoria e di assegnazione del contributo;
- nota di liquidazione del saldo, pari al 10% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla validazione della rendicontazione da parte della Struttura competente.

C4.a Adempimenti post concessione

Gli esiti istruttori verranno comunicati via pec da parte di Regione Lombardia al beneficiario.

I soggetti beneficiari del contributo, **entro 7 giorni lavorativi** dalla data di ricevimento della comunicazione degli esiti istruttori, dovranno inviare a Regione Lombardia, tramite la piattaforma Bandi e Servizi, una dichiarazione contenente l'accettazione del contributo e l'impegno alla copertura delle restanti spese non oggetto di agevolazione, firmata dal Legale Rappresentante.

La mancata presentazione della dichiarazione di accettazione entro i termini previsti comporterà la revoca del contributo concesso.

Non è ammessa alcuna rimodulazione del costo del progetto ammesso.

C4.b Caratteristiche della fase di rendicontazione

La rendicontazione dovrà essere presentata **dalle ore 10:00 di giovedì 14 gennaio 2027 fino alle ore 16:00 di mercoledì 31 marzo 2027** esclusivamente per mezzo della piattaforma Bandi e Servizi raggiungibile all'indirizzo Internet www.bandi.regione.lombardia.it dove sarà resa disponibile la modulistica.

I giustificativi di spesa o le relazioni finanziarie devono essere relativi ad attività svolte nell'anno 2026.

Tutte le spese dovranno essere effettivamente sostenute e quietanziate al momento della presentazione della rendicontazione a Regione Lombardia.

La rendicontazione dovrà essere corredata dalla seguente documentazione:

1. richiesta di erogazione del saldo sottoscritta, ai sensi del D.P.R. 445/2000, firmata digitalmente o con firma elettronica (tramite CRS/CNS) da parte del Legale Rappresentante del soggetto o suo Delegato;
2. scheda di sintesi finale del progetto realizzato *(su fac-simile disponibile in procedura Bandi e Servizi)*;
3. budget a consuntivo con elenco dei giustificativi di spesa e relative quietanze *(su fac-simile disponibile in procedura Bandi e Servizi da caricare in formato Excel)*;
4. eventuali note spese per rimborsi *(su fac-simile disponibile in procedura Bandi e Servizi)*;
5. rassegne stampa e materiale fotografico con specifica liberatoria per consentire a Regione Lombardia di far conoscere i risultati del bando e i progetti realizzati tramite i canali di comunicazione istituzionali;
6. solo per le amministrazioni locali: atti amministrativi di affidamento dell'incarico, atti amministrativi di spesa e dichiarazione RUP per compensi a personale interno.

Gli Uffici regionali potranno richiedere chiarimenti e/o integrazioni documentali che si rendessero necessari fissando un congruo termine per la risposta, che comunque non potrà essere superiore a 5 giorni lavorativi dalla data della richiesta; le risposte da parte del soggetto interessato dovranno pervenire attraverso la piattaforma Bandi e Servizi.

Gli Uffici regionali istruiranno le pratiche entro 60 giorni dalla presentazione della rendicontazione. Eventuali richieste di integrazione della documentazione nei confronti dei soggetti beneficiari, sospendono i termini fissati per l'adozione della nota di liquidazione del saldo del contributo. Qualora tali integrazioni non pervenissero nei tempi richiesti, senza motivi debitamente giustificati e/o documentati, il contributo concesso sarà soggetto a decadenza totale, come indicato al punto D.2.

La somma rendicontata dovrà corrispondere al 100% del costo del progetto ammesso in fase di valutazione.

In sede di rendicontazione, il contributo sarà rideterminato in diminuzione in caso di validazione di spesa inferiore al 100% del costo totale del progetto ammesso, mantenendo invariata la percentuale di cofinanziamento regionale, tenendo conto del disavanzo.

Per la corretta rendicontazione del progetto è necessario che il disavanzo tra il costo totale delle spese ammissibili rendicontate (imputate al progetto) e il totale delle entrate a consuntivo sia uguale o superiore al contributo assegnato da Regione Lombardia.

Il contributo è soggetto a decadenza totale in caso di spese ammissibili inferiori alla soglia dell'80% del costo del progetto ammesso o di valore del progetto rendicontato inferiore a € 30.000.

In caso di rendicontazione di spese superiori a quelle ammesse, il contributo non sarà aumentato.

Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)

Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto del 30.01.2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1.6.2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e art. 8-bis).

C4.c Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Qualora per giustificati motivi e/o cause impreviste e/o imprevedibili, indipendenti dalla volontà del soggetto richiedente, fosse necessario modificare il progetto presentato, tali modifiche dovranno

essere comunicate tempestivamente agli uffici di Regione Lombardia via pec, all'indirizzo cultura@pec.regione.lombardia.it.

In questo caso il Nucleo di Valutazione si pronuncerà rispetto alle variazioni comunicate. Qualora le modifiche alterino in modo sostanziale il progetto rispetto alla versione ammessa a contributo, il contributo potrà essere rideterminato oppure revocato.

In caso di assenza o di utilizzo non conforme del marchio di Regione Lombardia sui materiali di comunicazione o in caso di mancato adeguamento dei materiali digitali online del progetto (per materiali già realizzati al momento dell'assegnazione del contributo), Regione Lombardia si riserva, in fase di rendicontazione, di procedere alla **decurtazione pari al 2% del contributo concesso**.

Le modalità di verifica preventiva e di utilizzo del marchio di Regione Lombardia sono indicate al successivo punto D1.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D1 Obblighi dei soggetti beneficiari

I beneficiari del contributo sono tenuti a:

- rispettare le prescrizioni contenute nel presente bando;
- fornire eventuali informazioni aggiuntive richieste dagli uffici regionali;
- assicurare la copertura finanziaria per la parte di spese non coperte dal contributo.

I beneficiari del contributo, compatibilmente con i tempi di realizzazione del progetto, sono inoltre tenuti a:

- **concordare i testi di informazione per la stampa e le modalità/tempi di comunicazione pubblica** (conferenze stampa, inaugurazioni, presentazioni, ecc.), scrivendo all'indirizzo e-mail comunicazione_culture@regione.lombardia.it;
- evidenziare, su tutti i materiali di comunicazione del progetto (es. comunicati stampa, inserzioni pubblicitarie, inviti, pieghevoli, locandine, manifesti, lanci social, etc.), che esso è realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia, riportando il marchio di Regione Lombardia preceduto dalla dicitura *"Con il contributo di"*;
Il marchio e il manuale d'uso saranno disponibili sulla piattaforma Bandi e Servizi all'accettazione del contributo; il Brand Manual completo è consultabile e scaricabile a questo link <https://www.comunicazione.regione.lombardia.it/brand/>
- le **bozze dei materiali** promozionali e di comunicazione **devono essere inviate per valutazione e approvazione**, prima della stampa o pubblicazione, all'indirizzo e-mail comunicazione_culture@regione.lombardia.it e in copia a legge25promozione@regione.lombardia.it, indicando il titolo dell'iniziativa, il beneficiario del contributo e specificando che il progetto è finanziato nell'"Ambito A Promozione educativa e culturale – Avviso Unico 2026";
- nel caso di eventi/progetti già realizzati prima dell'assegnazione del contributo, il soggetto beneficiario dovrà aggiornare il proprio sito istituzionale ed eventuali materiali digitali, evidenziando che il progetto è stato realizzato con il concorso di risorse di Regione Lombardia, riportando il marchio di Regione Lombardia preceduto dalla dicitura *"Con il contributo di"* e allegando i materiali in fase di rendicontazione;
- mettere a disposizione, su richiesta di Regione Lombardia, eventuali spazi per la trasmissione di messaggi di comunicazione istituzionale.

D2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

Nel caso in cui i progetti ammessi a contributo non fossero realizzati e/o rendicontati in maniera conforme a quanto previsto nel presente bando, il Dirigente competente, con proprio decreto, accerterà l'inadempienza stabilendo la decadenza totale del contributo, con l'obbligo di restituzione delle somme già erogate, maggiorate degli interessi legali decorrenti dalla data dell'erogazione.

Il contributo concesso sarà soggetto a decadenza totale nei seguenti casi:

- le attività presentate a progetto non vengano realizzate o non siano in linea con quanto programmato;
- la rendicontazione delle spese ammissibili sia inferiore alle soglie minime di accesso al bando, di cui al punto B.3;
- le spese rendicontate, risultate ammissibili, siano inferiori all'80% del totale del progetto ammesso in fase di valutazione;
- in fase di rendicontazione, il contributo regionale risulti superiore al disavanzo;
- il soggetto beneficiario del contributo non invii la rendicontazione entro i termini stabiliti al punto C4.b;
- in fase di rendicontazione eventuali integrazioni richieste non pervenissero nei tempi stabiliti senza motivi debitamente giustificati e/o documentati;
- il soggetto beneficiario del contributo rinunci al contributo e/o alla realizzazione del progetto.

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, deve essere comunicata formalmente via PEC a Regione Lombardia. In tal caso, Regione Lombardia procederà ad adottare azioni di recupero delle somme già erogate.

D3 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia si riserva la facoltà di effettuare verifiche sulle attività realizzate. Regione Lombardia si riserva, inoltre, di effettuare controlli in qualsiasi momento, su un campione dei progetti finanziati, anche mediante sopralluoghi finalizzati ad accertare la regolarità delle attività svolte e il rispetto degli obblighi previsti dal presente bando. A tal fine i beneficiari dei contributi si impegnano a tenere a disposizione di Regione Lombardia – in originale – tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile relativa al progetto cofinanziato per un periodo non inferiore a 10 (dieci) anni dalla data del provvedimento di erogazione del contributo.

D4 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questo intervento, gli indicatori individuati sono i seguenti:

- numero progetti di promozione educativa e culturale finanziati;
- numero di visitatori partecipanti alle iniziative di promozione educativa e culturale finanziati.

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D5 Responsabile del procedimento

Il responsabile del procedimento è il Direttore Generale della D.G. Cultura.

D6 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE n. 2016/679 e D.lgs.101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali.

D7 Pubblicazione, informazioni e contatti

Il presente bando è pubblicato sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it.

Per informazioni riferite ai contenuti del bando:

e-mail: legge25promozione@regione.lombardia.it

Alessandra Cattadori: tel. 02 6765.2620

Rosanna Coviello: tel. 02 6765.2729

Roberto Licata: tel. 02 6765.5915

Per assistenza alla compilazione on-line e quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate:

Call Center di Aria S.p.A. numero verde 800.131.151

operativo dal lunedì al sabato, escluso i festivi (dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per quesiti di ordine tecnico; dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste assistenza tecnica).

e-mail: bandi@regione.lombardia.it

Per rendere più agevole la partecipazione al bando, in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa, di seguito riportata (*):

<i>TITOLO</i>	BANDO A SOSTEGNO DI PROGETTI DI PROMOZIONE EDUCATIVA E CULTURALE – ANNO 2026
<i>DI COSA SI TRATTA</i>	Con riferimento al Pilastro 6.1.1 del PRS-S della XII legislatura, nell'ambito della promozione educativa e culturale, si intende perseguire i seguenti obiettivi: ■ ampliare e diversificare l'offerta culturale con attenzione alla presenza di contenuti artistici e alla promozione del patrimonio culturale lombardo; ■ sostenere le manifestazioni culturali che coinvolgano più realtà territoriali e costruiscano valide forme di collaborazione; ■ supportare i giovani nell'esercizio e nella fruizione di attività culturali; ■ rendere la cultura uno strumento di aggregazione e di rivitalizzazione dei territori e delle comunità; ■ sostenere iniziative per promuovere la cultura attraverso le sue varietà locali, così da sviluppare e accrescere la consapevolezza delle proprie radici e il senso di appartenenza al proprio territorio; ■ favorire la piena accessibilità e fruibilità dei contenuti da parte di un pubblico vasto ed eterogeneo con particolare attenzione alle fragilità (disabilità motorie,

	sensoriali e cognitive), in un'ottica di welfare culturale; ■ promuovere progetti accessibili da parte di più ampie fasce della popolazione "portando" la cultura anche in luoghi non convenzionali e/o in aree periferiche (urbane e non) particolarmente sensibili; ■ supportare iniziative culturali di promozione della lettura, come strumento per la crescita individuale e per lo sviluppo della coscienza civile, e attività culturali per favorire l'accesso alla cultura anche da parte della prima infanzia.
TIPOLOGIA	Il contributo è concesso da Regione Lombardia a fondo perduto.
CHI PUÒ PARTECIPARE	Potranno presentare domanda di contributo i seguenti soggetti in coerenza con l'art. 36 l.r. 25/2016: - Comuni, Comunità montane, Unioni di Comuni, Province, Città Metropolitana e Consorzi tra amministrazioni locali lombarde. - Enti, associazioni, fondazioni e altri soggetti di diritto privato che operino in ambito culturale senza fine di lucro. I soggetti sopra elencati alla lettera b. devono essere legalmente costituiti da almeno tre anni alla data di presentazione della domanda, devono possedere almeno una sede operativa in Lombardia e devono avere nello statuto finalità coerenti con il progetto presentato. <i>Sul presente Ambito non sono ammesse domande da parte dei soggetti indicati al punto A.3.</i> Il soggetto richiedente potrà presentare una sola domanda di contributo sull'Ambito A Promozione educativa e culturale. I soggetti indicati alla lettera b., che presenteranno domanda di contributo a valere sul presente Ambito A, non potranno presentare domanda di contributo sugli Ambiti B e C, pur in presenza di progetti differenti
RISORSE DISPONIBILI	Le risorse finanziarie ammontano a complessivi € 1.500.000 a valere sul bilancio regionale anni 2026 e 2027, salvo eventuale successiva integrazione. Regione Lombardia si riserva la facoltà di incrementare la dotazione finanziaria in base alle domande pervenute, a rientri ed economie derivanti da altre misure della Direzione e alle disponibilità di bilancio.
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	Il contributo è concesso da Regione Lombardia a fondo perduto.

	I progetti dovranno prevedere un costo complessivo minimo pari a € 30.000,00. Il contributo massimo concedibile è pari a € 25.000,00 e non potrà superare il 50% del costo totale del progetto né quanto richiesto dal soggetto in fase di adesione. Il contributo richiesto dovrà corrispondere al disavanzo e rientrare nei limiti previsti. Il soggetto richiedente dovrà garantire la copertura di almeno il 50% del costo del progetto, indicando in fase di presentazione della domanda tutte le voci di finanziamento necessarie a coprire il 100% dei costi, incluso il contributo regionale. Il contributo regionale sarà riconosciuto per l'intero importo richiesto, nei limiti del massimale di € 25.000,00 e delle percentuali di cofinanziamento previste. La quota non coperta dal contributo rimarrà a carico del richiedente. L'assegnazione dei contributi avverrà sulla base della graduatoria di merito, fino a esaurimento delle risorse disponibili necessarie a finanziare integralmente la richiesta dell'ultimo soggetto utilmente collocato in graduatoria. Non saranno ammessi al finanziamento i progetti che otterranno un punteggio inferiore a 60 punti nella valutazione di merito. In caso di parità di punteggio, la graduatoria sarà definita secondo l'ordine cronologico di presentazione della domanda, determinato sulla base della data e del numero di protocollo. Il contributo sarà erogato con le seguenti modalità: – decreto di impegno e liquidazione dell'acconto, pari al 90% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla data di approvazione della graduatoria e di assegnazione del contributo; – nota di liquidazione del saldo, pari al 10% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla validazione della rendicontazione da parte della Struttura competente.
DATA DI APERTURA	ore 10:00 di martedì 10 marzo 2026
DATA DI CHIUSURA	ore 16:00 di giovedì 9 aprile 2026
COME PARTECIPARE	La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo della piattaforma Bandi e Servizi www.bandi.regione.lombardia.it La domanda deve essere corredata dai seguenti allegati da caricare elettronicamente sulla piattaforma Bandi e Servizi:

	- Modulo di domanda di contributo compilato e firmato elettronicamente. - Documenti indicati al punto C1.
PROCEDURA DI SELEZIONE	Procedura valutativa a graduatoria
INFORMAZIONI E CONTATTI	Per informazioni riferite ai contenuti del bando: e-mail: legge25promozione@regione.lombardia.it Alessandra Cattadori: tel. 02 6765.2620 Rosanna Coviello: tel. 02 6765.2729 Roberto Licata: tel. 02 6765.5915 Per assistenza alla compilazione on-line e quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate: Call Center di Aria S.p.A. numero verde 800.131.151 operativo dal lunedì al sabato, esclusi i festivi (dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per quesiti di ordine tecnico; dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste assistenza tecnica). e-mail: bandi@regione.lombardia.it

(*) La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.

D8 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi). Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia.

L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

D.G. Cultura

Indirizzo Piazza Città di Lombardia, 1 – 20124 Milano

E-mail cultura@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate

Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D9 Riepilogo date e termini temporali

Invio domande	dalle ore 10:00 di martedì 10 marzo 2026 alle ore 16:00 di giovedì 9 aprile 2026
---------------	--

Istruttoria delle domande	90 giorni dalla data di chiusura del bando
Erogazione dei contributi	– decreto di impegno e liquidazione dell’acconto, pari al 90% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla data di approvazione della graduatoria e di assegnazione del contributo; – nota di liquidazione del saldo, pari al 10% del contributo concesso, entro 60 giorni dalla validazione della rendicontazione da parte della Struttura competente.